

Verso il voto - «La patrimoniale è indispensabile» Camusso: "Non ci raccontino che c'è già. Oggi ci sono disuguaglianze straordinarie, bisogna ricongiungere la forbice".

Bersani: "Non voglio fare Robespierre o Saint-Just: niente patrimoniale ma solo la tracciabilità fiscale"
«La patrimoniale è indispensabile»

“Noi pensiamo che sia indispensabile fare la patrimoniale in questo Paese. Non ci raccontino che c'è già”. È quanto ha affermato il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso, intervenendo a un'iniziativa sindacale a Bari. In mattinata il segretario del Pd Pierluigi Bersani ha invece escluso l'ipotesi di una patrimoniale, qualora vincessero le elezioni. Per la Cgil, invece, si tratta di un intervento necessario, che la confederazione chiede da tempo. “Oggi – ha spiegato Camusso, ripresa dalle agenzie di stampa Ansa e Adnkronos - c'è una straordinaria disuguaglianza tra chi paga regolarmente le tasse sul suo reddito e sulla casa e chi invece non paga sulla multi proprietà immobiliare e sulle rendite”.

“Ed è su questo - ha continuato Camusso - che bisogna ricongiungere la forbice applicando la regola fondamentale, prevista dalla costituzione, che la tassazione è progressiva sul reddito delle persone”. Secondo il leader Cgil “ci vuole una patrimoniale e ci vuole un riordino finanziario, e sarebbe ingiusto che ci fosse solo la patrimoniale su chi denuncia le sue ricchezze e il ‘salvi tutti’ dei tanti che non denunciano i propri redditi e le proprietà. Ci vuole una patrimoniale e contemporaneamente una lotta all'evasione fiscale che guardi anche al mondo del lavoro sommerso”. L'Imu, per Camusso, è “una quota della tassazione dei patrimoni, ma non sufficiente a ricostruire un punto di equilibrio sulla progressività fiscale e sulla giustizia fiscale che è necessaria”.

Bersani in mattinata, intervistato da Radio24, ha assicurato: “Non voglio fare Robespierre o Saint-Just: niente patrimoniale ma solo la tracciabilità fiscale”. “L'ho detto in tutte le lingue: non credo nella patrimoniale. Noi abbiamo una patrimoniale sugli immobili, si chiama Imu. Intendo, come primo approccio a questa patrimoniale sugli immobili, che ci sia maggiore progressività”. A dirlo è il segretario del Pd Pierluigi Bersani ospite di Radio24. “Per la restante parte dei patrimoni, quelli finanziari - ha aggiunto -, non intendo affatto concepire una patrimoniale perché penso che il nostro problema sia la tracciabilità. Questo penso. L'operazione è di tracciabilità verso una Maastricht di fedeltà fiscale, senza fare il Robespierre”.

“La previsione del governo è un po' ottimistica ma non credo sia saggio continuare a procedere sul Pil con nuove manovre. Non facciamo promesse a vanvera ma procederemo in forme da tali da non deprimere l'economia”. Ha detto torna sulla possibilità di una manovra correttiva in primavera. “Dalle cose che ho detto nessuno può arguire che serva una manovra correttiva. Dico no a ragionamenti raffazzonati su un tema delicatissimo. Non ho detto che serve una manovra ma attenti a raccontare che siamo a posto. Siamo usciti dal precipizio ma ci sono ancora una serie di problemi”.

Sulle tasse, “Berlusconi parla di tagli subito alle tasse, ma con lui la pressione fiscale è aumentata 4 punti e ora è pesantissima. Il problema fiscale c'è e bisogna supportare le imprese, la quota lavoro sull'Irap va ridotta e stabilizzata”. Netta la posizione sul condono: “Mai più”, dice alzando il tono quando risponde a un ascoltatore e gli spiega che un eventuale governo di centrosinistra non farà condoni. “Noi lavoriamo per la fedeltà fiscale in modo che ogni euro che ricaviamo lo mettiamo a ridurre le tasse per chi le paga. Se non

cominciamo mai non ne usciamo mai".

“E' bene far pagare le tasse a chi non le paga piuttosto che mettere nuovi tributi. Sulla patrimoniale il mio giudizio è chiaro: serve soltanto se i proventi venissero sicuramente e con certezza reinvestiti per la riduzione delle tasse”. E' quanto afferma, invece, il segretario generale della Uil Luigi Angeletti.

